

Simbologia religiosa e spazio pubblico scolastico, una proposta.

di Maestro Raro
(30 maggio 2010)

La soluzione 'bavarese' patrocinata dal Prof. Ceccanti non appare idonea a risolvere alcun problema relativo alla violazione del principio di distinzione degli ordini, dal momento che il simbolo viene sempre assunto come proprio da un'istituzione che esercita una funzione pubblica. Apre inoltre la strada a possibili conflittualità locali che espongono i dissenzienti a pressioni psicologiche inaccettabili in uno Stato che voglia davvero dirsi laico, costringendo peraltro gli stessi a rivelare un proprio dato sensibile nel caso in cui non vogliano piegarsi alla volontà della sedicente 'comunità scolastica'. Mette inoltre nella mani di soggetti incompetenti in materia di diritti e libertà fondamentali, i dirigenti scolastici, la soluzione di controversie attinenti agli stessi. E frustra le esigenze promananti dal principio di eguaglianza, modulando una stessa libertà inviolabile e l'applicazione di un principio inderogabile differentemente da istituto a istituto, quando non da classe a classe.

Per superare le obiezioni avanzate a tale soluzione, venire incontro alle richieste degli oppositori alla c.d. 'parete bianca' e garantire, nella misura massima possibile, l'espansione della libertà religiosa individuale e del pluralismo, potrebbe essere soddisfacente una legge così formulata:

“Art. 1. Ogni istituto scolastico è dotato della bandiera nazionale e deve farne esposizione sulla facciata. Art. 2. È possibile affiancare al tricolore la bandiera dell'Unione europea e le bandiere degli enti territoriali entro i quali l'istituto scolastico è collocato.

Art. 3. In ogni aula deve essere affissa, nella parete alle spalle dell'insegnante, una copia della Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 4. Ciascuno studente può chiedere di affiggere un simbolo da cui si senta rappresentato sulle restanti pareti dell'aula, compatibilmente con l'affissione di materiale didattico, purché non si tratti di simboli contrari al buon costume”.